

VI 059

## Villa Arunci, Fietta, Fiorese-Tonello, Pizzato-Fiorese

*Comune:* Bassano del Grappa

*Frazione:* Bassano del Grappa

*Località:* Sant'Eusebio

Via Chiesa di Sant'Eusebio, 41

Irvv 00002900

Ctr 104 NO

*Vincolo:* L. 1089 / 1939

*Decreto:* 1983 / 05 / 16

*Dati catastali:* F. 35, M. 136 / 142 / 351 / 353;

F. 36, M. 67 / 120 / 121 / 122 / 123 / 124 / 125 / 126 / 127 / 128 / 129 / 130 / 131 / 132 / 134 / 135 / 136 / e altri



Posta sulle pendici collinari di Sant'Eusebio, a nord di Bassano, offre il prospetto principale al giardino e alla sottostante vallata. Un tempo isolata nella propria volumetria, risulta ora soffocata da recenti costruzioni addossatesi al fianco orientale.

Presenta due piani più un sottotetto forati rispettivamente da aperture rettangolari, centinate e ovali, e scanditi da fasce orizzontali che collegano davanzali, architravi e imposte degli archi.

Nel settore mediano si apre al pianterreno un portale d'ingresso ad arco (che ospita due entrate indipendenti), affiancato da due finestre e sovrastato da

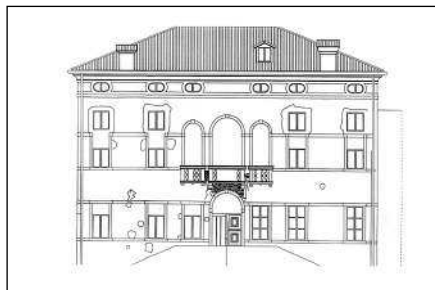
una triade di aperture centinate e incorniciate da marmo rosso veronese: la centrale più ampia e con balaustra sporgente, più strette e con balaustra a filo le laterali. Cornici di marmo rosso tornano inoltre nei fori distribuiti in quattro assi nei settori laterali. Il prospetto fino ai restauri del 1997 risultava deturpato dall'abbassamento delle finestre del pianterreno, così come da quelle del piano nobile, ridotte a semplici rettangoli per lasciare spazio a ulteriori fori, causati da suddivisioni interne. Il fronte settentrionale, con il piano nobile a livello della corte, conserva tuttora piani ammezzati nel settore orientale.



All'interno rimane la ricca cornice lignea a mensoline del salone al piano nobile e la scala, illuminata dalle finestre accoppiate del fianco ovest.

Affrontata, sul lato opposto della corte, sta la grande ed elegante barchessa, scandita da sette arconi su pilastri, inquadrati da un ordine gigante di lesene tuscaniche. Gli archi hanno profilo modanato, alta chiave di volta che tocca la cornice della trabeazione e presentano, in corrispondenza dei pennacchi, delle specchiature. A oriente la corte è delimitata dalla casa del fattore che reca in facciata una meridiana affrescata, con segnato il millesimo 1696. Il corpo padronale è tuttavia anteriore e, come riporta l'iscrizione collocata sulla scalinata che collega il fronte meridionale al piano stradale, fu eretta nel 1670 dai veneziani Arunci responsabili, come testimonia una mappa del 1728 (Passamani 1969), anche della costruzione della barchessa. Quest'ultima, attribuita al veneziano Giorgio Massari (1687-1766), era ritenuta fino a oggi una commissione della famiglia Fietta, alla quale la villa passò per via matrimoniale nel corso del Settecento, e per la quale l'architetto sarà attivo nella vicina villa di Paderno del Grappa. Anche se non confortata da un sodalizio documentato come quello tra Massari e i Fietta, tale attribuzione rimane valida per la consonanza stilistica del fabbricato con la produzione dell'architetto.

Le manomissioni che hanno interessato nel corso del xx secolo il corpo padronale ne hanno portato il frazionamento in più abitazioni e alterato la scalinata a parete che raccorda piano stradale e giardino, dove gli scalini sono stati cementati ed è andato perduto l'arredo statuario un tempo incassato nelle nicchie laterali.



*Settore sinistro della barchessa (S.V.)*

*Rilievo del fronte meridionale prima dei recenti restauri (Archivio IRVV)*

*Arcata centrale della barchessa (S.V.)*

